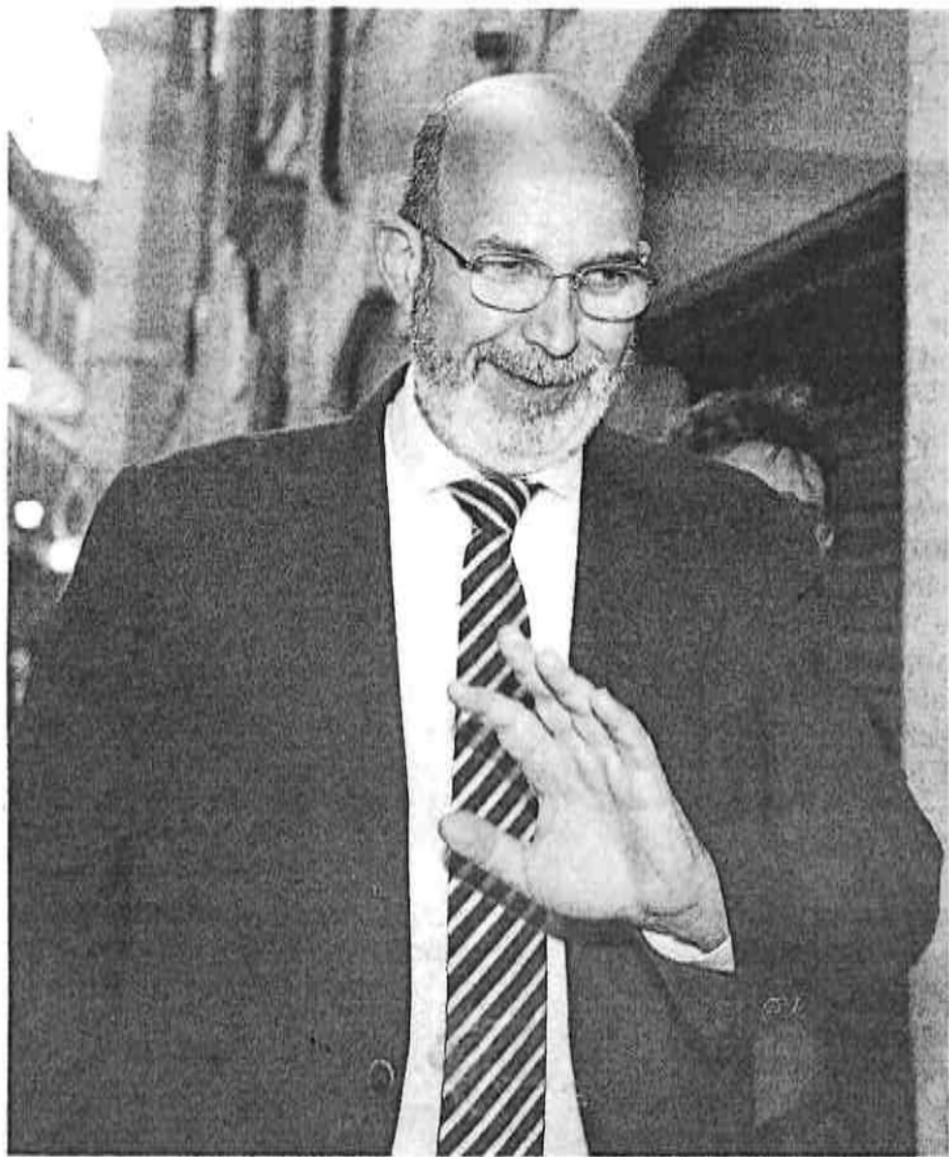


«Crimi ascolti la Consulta sui contributi all'editoria»



■ «La sentenza della Corte Costituzionale sui contributi all'editoria ribadisce che tutelare e sostenere il pluralismo dell'informazione è "un imperativo costituzionale". E ritiene censurabile la fissazione dal parte del governo delle disponibilità finanziarie per l'editoria, in assenza di criteri certi e obiettivi fissati dal legislatore. Questo passaggio della sentenza rende necessario l'intervento del Parlamento». Lo afferma Raffaele Lorusso, segretario generale della Federazione nazionale della Stampa. «Anziché rallegrarsi per i tagli, il sottosegretario Crimi (foto LaPresse) dovrebbe riflettere sul fatto che l'Italia è penultima in Europa per i finanziamenti all'editoria».